

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00064863
ESC - Ente schedatore	S165
ECP - Ente competente	S165
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1000064863
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di provenienza
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1000064863
ROZ - Altre relazioni	1000064863
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
PVE - Diocesi	ORVIETO-TODI
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	magazzini
LDCN - Denominazione	Magazzini della Soprintendenza dei Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici d
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Umbria

PRVP - Provincia	TR
PRVC - Comune	Orvieto
PRVL - Localita'	ORVIETO
PRE - Diocesi	ORVIETO-TODI

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	museo
PRCD - Denominazione	Museo dell'Opera del Duomo

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	12.113328
GPDPY - Coordinata Y	42.717042
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM33

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	20-4-2012
GPBO - Note	(14545)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	scuola
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bernini Gianlorenzo
AUTA - Dati anagrafici	Napoli 1598/ Roma 1680
AUTH - Sigla per citazione	00000330

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	34
MISL - Larghezza	26
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura il volto di un uomo maturo, barbuto e quasi calvo. Il contrasto tra la posizione del busto (lievemente voltato di tre quarti verso sinistra) e quella del viso (quasi frontale) dà un 'impressione di movimento, sottolineata dall'espressione dello sguardo. L'uomo indossa un abito scuro con colletto bianco. Lo sfondo è completamente scuro.
DESI - Codifica Iconclass	11 P 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: uomo (?).
NSC - Notizie storico-critiche	Nonostante le cattive condizioni di conservazione e la conseguente difficoltà di lettura stilistica dell'opera, il dipinto può essere datato al XVII sec. e riferito all'ambito della ritrattistica di marca berniniana. Presenta infatti numerose caratteristiche proprie dei ritratti sicuramente attribuiti a Gian Lorenzo Bernini (Napoli 1598-Roma 1680): l'imposto della mezza figura, con la testa inclinata, un atteggiamento dinamico e lo sfondo completamente scuro, oltre ad uno sguardo vivace e quasi lampeggiante (carattere, quest'ultimo, che ritorna anche in sculture famosissime come il David della Galleria Borghese ed il ritratto di Costanza Buonarelli). Questo dipinto può essere confrontato con una serie di ritratti (pitture e disegni) eseguiti dal Bernini parallelamente alla sua attività di architetto e di scultore. L'opera conservata a Orvieto è molto vicina sia all'autoritratto del Bernini conservato agli Uffizi, sia a quello, molto più famoso, della Galleria Borghese a Roma, con il quale ha in comune anche la fattura della capigliatura "ciocche falcate" (Grassi, 1945). Nella Galleria Borghese si conserva anche il ritratto di fanciullo, vicino a questo dipinto, soprattutto per l'impostazione generale della figura, così come una serie di opere presenti in collezioni private e musei stranieri, riferite alla cerchia berniniana: il ritratto d'uomo del Museo Fabre a Montpellier (già attribuito a Murillo), il ritratto di giovane della raccolta Albertini (già riferito a Bernardo Strozzi), l'autoritratto del Museo del Prado (già in coll. Messinger); il confronto più stringente è però quello con il ritratto del Cavaliere (forse Baglione) conservato nella collezione Persichetti-Ugolini a l'Aquila. Questo ritratto raffigura un uomo nell'atto di scrivere: l'impostazione generale della figura e soprattutto il volto dell'uomo maturo, ricorda moltissimo il dipinto conservato a Orvieto. L'esperienza di Bernini come ritrattista copre tutto l'arco della sua attività (a partire dal 1624) ma resta sempre in secondo piano, rispetto all'architettura e alla scultura. Il fatto che la maggior parte dei dipinti e dei disegni non siano documentati rende

molto difficile una datazione; la lettura della biografia dell'artista, scritta nei primi anni del XVIII sec. da Domenico Bernini ci informa che esistevano "più di centocinquanta pezzi di quadri" e che la maggior parte sono stati portati via dall'Italia; è probabile che molti di questi dipinti sino oggi dispersi in collezioni private ed in musei locali, come il caso del quadro orvietano sembrerebbe confermare. Punti di riferimento stilistico per l'attività berniniana come ritrattista sono Pietro da Cortona (cfr. Ritratto di G. Ghislieri nella Galleria Borghese), Velasquez (cfr. Autoritratto nella Galleria Capitolina), Annibale Carracci, dal quale riprende la tipologia di personaggio di atteggiamento meditativo ed il ritratto "non finito", quasi un rapido bozzetto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/04
FTAE - Ente proprietario	SBSAE PG
FTAN - Codice identificativo	SBSAEPGN17862A
FTAF - Formato	20x24

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	trascrizione testo verbale
FNTA - Autore	Clementini G.M.
FNTD - Data	s.d.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernini D.
BIBD - Anno di edizione	1713
BIBH - Sigla per citazione	00003070

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grassi L.
BIBD - Anno di edizione	1945
BIBH - Sigla per citazione	00003071

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Garzelli A.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00003000

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
----------------------------------	---

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antetamaso, Ebe
RSR - Referente scientifico	Testa, Giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	Testa, Giuseppina

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Galassi, Chiara
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012

AGGN - Nome	Brucato, Maria
AGGR - Referente scientifico	Brucato, Maria
AGGF - Funzionario responsabile	Brucato, Maria

AN - ANNOTAZIONI